



AZIENDA U.L.S.S 12 VENEZIANA

RAPPORTO DI SERVIZIO INFORTUNI SUL LAVORO INCHIESTE 2014



Direttore:

Giancarlo Magarotto

Responsabile linea lavoro sicurezza e antiinfortunistica

Pier Maria Jagher

Dirigenti medici

Maria Vincenza Alessandri

Maria Nicoletta Ballarin

Teresio Marchi

Annalisa Virgili

Giorgio Carradori

Tecnici della Prevenzione

Fabiano Barbiero

Cipriano Bortolato

Fabio Bortoli

Michela Groppo

Luigi Mazzuia

Giorgio Perini

Annalisa Righetto

Amedeo Sartorello

Maria Serena Veronese

Segreteria

Patrizia Garbuio

Giuseppe Pastres

Loredana Stival

*Il presente lavoro è stato realizzato con la preziosa collaborazione di Antiniska Moroso
(Statistico SPISAL 6 Vicenza)*

Sommario

ELABORAZIONE DEI DATI REGISTRATI IN PREVNET.....	3
NOTIZIE ANAGRAFICHE SU INFORTUNATO E AZIENDA	3
GENERE	4
CLASSI D'ETÀ.....	4
STATO DI NASCITA.....	4
LUOGO DELL'INFORTUNIO.....	5
RAPPORTO DI LAVORO	7
DESCRIZIONE DELLA LESIONE RIPORTATA DALL'INFORTUNATO	8
DESCRIZIONE DELLA DINAMICA DELL'EVENTO.....	10
ATTIVITÀ SVOLTA DALL'INFORTUNATO AL MOMENTO DELL'INFORTUNIO	10
MODALITA' DI ACCADIMENTO: FORMA.....	11
MODALITA' DI ACCADIMENTO: AGENTE MATERIALE.....	12
DESCRIZIONE DELLA CAUSA DELL'EVENTO	12
EVITABILITÀ DELL'INFORTUNIO.....	15
ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO.....	17
RIASSUNTO DEGLI ELEMENTI DI RILIEVO DELL'ANALISI DELLE INDAGINI PER INFORTUNIO.....	20

ELABORAZIONE DEI DATI DELLE INDAGINI PER INFORTUNI SUL LAVORO

Riportiamo qui i risultati emersi dall'analisi dei dati registrati nella Procedura "Inchieste Infortuni" del sistema informativo gestionale "PrevNet". Sono state analizzate le "pratiche chiuse" nel 2014. Si tratta di **71** indagini infortuni per un totale di 73 infortunati. Le Tabelle mostrano anche i dati relativi alle inchieste chiuse nel 2012 e 2013 ma le figure e i commenti si riferiscono esclusivamente al 2014.

In **Tabella 1** le inchieste sono suddivise per anno di evento. Il 54% dei casi conclusi è accaduto nello stesso anno dell'indagine.

Tabella 1 – Numero di indagini concluse nel 2014 suddivise per anno di evento.

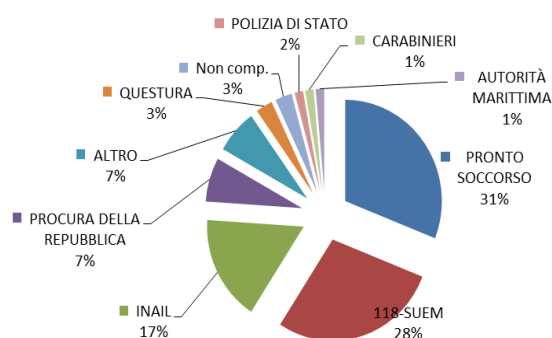
Anno Evento	Totale	Perc.
2014	38	54%
2013	31	44%
2011	1	1%
2010	1	1%
Totale	71	100

In **Tabella 2** le indagini sono suddivise per ente segnalante. Il 59% dei casi vi è stato un input della struttura sanitaria (SUEM/Pronto Soccorso) e il 31% delle segnalazioni è pervenuto da INAIL, Procura della Repubblica, Questura, Carabinieri e Autorità Marittima .

Tabella 2 – Totale indagini per ente segnalante. 2012 - 2014

ENTE_SEGNALANTE	2012		2013		2014	
	Tot.	Perc.	Tot.	Perc.	Tot.	Perc.
PRONTO SOCCORSO	31	37	30	43	22	31
118 - SUEM	12	14	10	14	20	28
INAIL	16	19	8	11	12	17
PROCURA DELLA REPUBBLICA	3	4	5	7	5	7
ALTRO	9	11	6	9	5	7
QUESTURA	7	8	7	10	2	3
CARABINIERI	2	2	1	1	1	1
AUTORITA' MARITTIMA	2	2	1	1	1	1
VIGILI DEL FUOCO	1	1	0	0	0	0
NON COMPILATO			2	3	2	3
POLIZIA DI STATO					1	1
Totale	83	100	70	100	71	100

Figura 1 – Anno 2014



NOTIZIE ANAGRAFICHE SU INFORTUNATO E AZIENDA

GENERE

In Tabella 3 gli infortunati sono suddivisi per genere: il 92% è di genere maschile.

Tabella 3 – Totale infortunati suddivisi per genere. 2012 - 2014

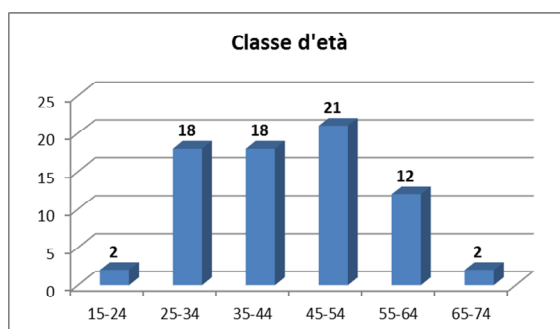
SESSO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc.	Totale	Perc.	Totale	Perc.
M	73	88	64	90	67	92
F	10	12	7	10	6	8
Totale	83	100	71	100	73	100

CLASSI D'ETÀ

La **Tabella 4** riporta la distribuzione per classi d'età: il 29% degli infortunati ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, il 25% tra i 35 e i 44 anni e un altro 25% tra i 25 e 34 anni. Pertanto la fascia di età compresa tra 25 – 54 anni comprende il 79% degli infortunati.

Tabella 4 – Totale infortunati suddivisi per classi d'età. 2012 – 2014

Classe	2012		2013		2014	
	Totale	Perc.	Totale	Perc.	Totale	Perc.
15-24	8	10	5	7	2	3
25-34	7	8	13	18	18	25
35-44	36	43	15	21	18	25
45-54	21	25	31	44	21	29
55-64	11	13	6	8	12	16
65-74	0	0	1	1	2	3
Totale	83	100	71	100	73	100



STATO DI NASCITA

Il 29% degli infortunati è nato all'estero.

Tabella 5 – Totale infortunati suddivisi per Stato di Nascita. 2012 - 2014

STATO DI NASCITA	2012		2013		2014	
	Totale	Perc.	Totale	Perc.	Totale	Perc.
Italia	67	81	55	77	52	71
Altro Stato	16	19	16	23	21	29
Totale	83	100	71	100	73	100



Tabella 6 – Totale infortunati suddivisi per Stato estero di nascita. 2012 - 2014

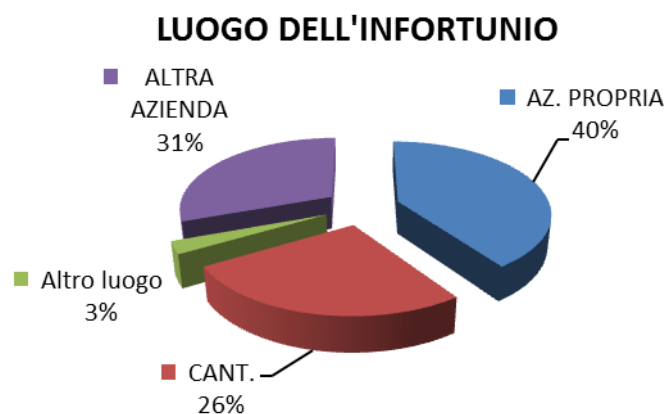
STATO ESTERO NASCITA	2012		2013		2014	
	Totale	Perc.	Totale	Perc.	Totale	Perc.

ROMANIA	1	1	2	3	6	8
BANGLADESH	1	1	2	3	4	6
MAROCCO	2	2	1	1	3	4
ALBANIA	3	4	2	3	2	3
TUNISIA	1	1			1	1
MOLDAVIA	1	1			1	1
BOSNIA-ERZEGOVINA	1	1			1	1
SERBIA E MONTENEGRO					1	1
ERITREA					1	1
BRASILE					1	1
VENEZUELA			1	1		
UCRAINA			1	1		
THAILANDIA			1	1		
SENEGAL	1	1	1	1		
PAKISTAN			1	1		
GIORDANIA			1	1		
GHANA	1	1	1	1		
EGITTO			1	1		
BELGIO			1	1		
SLOVENIA	1	1				
MACEDONIA	1	1				
ARGENTINA	1	1				
Non indicato	1	1				
Totale	9	20	16	23	21	29

LUOGO DELL'INFORTUNIO

Tabella 7 – Totale infortunati suddivisi per luogo dell'infortunio. 2012 - 2014

LUOGO INF	2012		2013		2014	
	Tot	Perc	Tot	Perc	Tot	Perc
AZ. PROPRIA	45	54	26	37	29	40
ALTRA AZIENDA	16	19	20	28	22	30
CANT.	13	16	17	24	19	26
STRADA	0	0	1	1	1	1
Altro luogo	9	11	7	10	2	3
Totale valido	83	100	71	100	73	100



Dalla Tabella precedente risulta che il 40% degli infortuni indagati è avvenuto nella sede operativa dell'azienda di appartenenza dell'infortunato.

Mentre per il 57% si sono verificati durante lavori in appalto in altra azienda o in cantiere. I rimanenti in strada o altri luoghi.

COMPARTO

Prendendo in considerazione solo gli infortuni avvenuti in azienda (propria o altra) riportiamo, nella **tabella 8**, il comparto della ditta in cui è avvenuto l'infortunio. Si evidenzia che circa il 53% dei comparti sono rappresentati: da fabbricazione di altri mezzi di trasporto (prevalentemente cantieristica navale) 21,6%; magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (prevalentemente terminalisti del Porto) 17,6%, fabbricazione di prodotti chimici 7,8% e trasporto terrestre 5,9%. I primi tre sono settori produttivi peculiari del nostro territorio.

I rimanenti sono dispersi in quasi una ventina di altri comparti.

Tabella 8 – Comparto produttivo dell'azienda ove è avvenuto l'infortunio. 2012 - 2013

CODICE	DESCRIZIONE	2012		2013		2014	
		Tot.	Perc	Tot.	Perc	Tot.	Perc
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO			7	15,2	11	21,6
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	8	13,1	4	8,7	9	17,6
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	1,6	1	2,2	4	7,8
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	2	3,3			3	5,9
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	3	4,9	3	6,5	2	3,9
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	6	9,8	1	2,2	2	3,9
55	ALLOGGIO	3	4,9	1	2,2	2	3,9
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI					2	3,9
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	2	3,3	2	4,3	1	2,0
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	4	6,6	2	4,3	1	2,0
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1	1,6	2	4,3	1	2,0
10	INDUSTRIE ALIMENTARI			1	2,2	1	2,0
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	3,3	1	2,2	1	2,0
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	5	8,2	1	2,2	1	2,0
86	ASSISTENZA SANITARIA	1	1,6	1	2,2	1	2,0
42	INGEGNERIA CIVILE	1	1,6			1	2,0
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1	1,6			1	2,0
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO					1	2,0
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI					1	2,0

CODICE	DESCRIZIONE	2012		2013		2014	
		Tot.	Perc	Tot.	Perc	Tot.	Perc
	MACCHINE ED APPARECCHIATURE						
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI					1	2,0
58	ATTIVITÀ EDITORIALI					1	2,0
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI					1	2,0
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE					1	2,0
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					1	2,0
24	METALLURGIA	8	13,1	4	8,7		
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	1	1,6	3	6,5		
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI			2	4,3		
85	ISTRUZIONE	2	3,3	2	4,3		
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1	1,6	1	2,2		
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			1	2,2		
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	1,6	1	2,2		
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			1	2,2		
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE			1	2,2		
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	2	3,3	1	2,2		
99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI			1	2,2		
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			1	2,2		
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	1	1,6				
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	1,6				
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	3,3				
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	1,6				
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	1	1,6				
Totale		61	100	46	100	51	100

RAPPORTO DI LAVORO

Il 52% degli infortunati ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il 18% a tempo determinato, il 4% un contratto atipico. Il 23% non aveva un rapporto di lavoro da dipendente o il dato non è stato rilevato.

Tabella 9 - Numero totale di infortunati suddivisi per rapporto di lavoro. 2012 - 2014

RAPPORTO DI LAVORO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
TEMPO INDETERMINATO	60	72	38	54	38	52
Non rilevato/Senza rapporto di lavoro	3	4	12	17	17	23
TEMPO DETERMINATO	6	7	9	13	13	18
CONTRATTO ATIPICO	8	10	4	6	3	4
AUTONOMO/TITOLARE SENZA DIPENDENTI	1	1	3	4		

AUTONOMO/TITOLARE CON DIPENDENTI	1	1	3	4		
SOCIO (ANCHE DI COOPERATIVE)	4	5	2	3	1	1
IRREGOLARE					1	1
Totale	83	100	71	100	73	100

DESCRIZIONE DELLA LESIONE RIPORTATA DALL'INFORTUNATO

La **Tabella 10** riporta gli infortuni indagati suddivisi per gravità, da cui si rileva che il 70% degli infortuni ha avuto un'inabilità temporanea maggiore di 40 gg e solo uno ha avuto esiti invalidanti permanenti.

Vi è stato 1 infortunio mortale in orario di lavoro. Un secondo infortunio mortale è accaduto nel 2013, ma il decesso è avvenuto nel 2014 ad inchiesta ancora in corso.

Il rimanente 26% ha concluso il periodo di inabilità in meno di 40gg.

Tabella 10 - Numero totale di infortunati suddivisi per esito dell'infortunio. 2012 - 2014

ESITO INFORTUNIO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
INVALIDITÀ TEMPORANEA > 40 GIORNI	41	49	47	66	51	70
INVALIDITÀ TEMPORANEA FINO A 40 GIORNI	35	42	19	27	19	26
INVALIDITÀ PERMANENTE	4	5	1	1	1	1
DECESSO	2	2	3	4	2	3
Esito non noto	1	1	1	1		
Totale	83	100	71	100	73	100

In merito alla gravità, la mediana delle prognosi iniziali è di 30 giorni mentre la mediana totale dei giorni di lavoro persi è 51. La prognosi maggiore è stata di 315 giorni per "lesione da caustici occhi, labbra, lingua e mucosa, cavo orale" (lesione iniziata con 35 giorni di prognosi). Per questi conteggi non sono stati considerati i decessi e i casi in cui l'esito non è stato compilato.

Tabella 11 – indicatori dei giorni di prognosi iniziali e totali (mediana, media e valore massimo). 2014

	Prognosi INIZIALE	Prognosi TOTALE	Totale Infortunati (esclusi i decessi e casi non compilati)
Mediana	30	51	71
Media	43	67	
Massimo	218	315	

E' risultato grave (con prognosi totale > 40 giorni) il 69% degli infortuni indagati.

Tabella 12 – Mediana della prognosi iniziale e totale, totale infortunati di cui totale gravi (>40 giorni) suddivisi per natura della lesione.

NATURA LESIONE	2012				2013				2014			
	Mediana Progn. INIZIALE	Mediana Progn. TOTALE	Totale infortunati	di cui totale gravi*	Mediana Progn. INIZIALE	Mediana Progn. TOTALE	Totale infortunati	di cui totale gravi*	Mediana Progn. INIZIALE	Mediana Progn. TOTALE	Totale infortunati	di cui totale gravi*
FRATTURA	35	40	27	13 -48%	37	66	33	27 -82%	45	74	38	27 -71%
CONTUSIONE / TRAUMA	13	45	24	13 -54%	31	54	13	7 -54%	13	30	7	2 -29%
FERITA	19	21	17	4 -24%	30	48	11	6 -55%	34	40	6	3 -50%
PERDITA ANATOMICA / AMPUTAZIONE	35	91	4	3 -75%	29	59	4	3 -75%	101	134	4	2 -50%
USTIONE TERMICA	15	17	1	0 -0%	15	15	1	0 -0%	41	41	2	1 -50%
USTIONE CHIMICA / CORROSIONE	46	46	1	1 -100%	5	5	1	0 -0%	17	151	3	3 -100%
LUSSAZIONE / DISTRAZIONE / DISTORSIONE	29	29	1	0 -0%	85	85	2	2 -100%	44	22	2	1 -50%
LESIONE DA ELETTRICITÀ	38	68	2	2 -100%				0 -0%	4	4	1	0 -0%
LESIONE DA ALTRI AGENTI	12	74	2	1 -50%					43	43	1	1 -100%
LESIONI DA SFORZO									110	110	1	1 -100%
CORPI ESTRANEI									68	68	2	1 -50%
Non indicata	40	40	1	0 -0%	40	40	2	1 -50%	38	29	4	0 -0%
Totale	30	40	80	37 (46%)	35	60	67	46 (69%)	30	51	71	42 (59%)

*si intendono “gravi” secondo la definizione medico legale gli infortuni con prognosi totale > 40 giorni

DESCRIZIONE DELLA DINAMICA DELL'EVENTO

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'INFORTUNATO AL MOMENTO DELL'INFORTUNIO

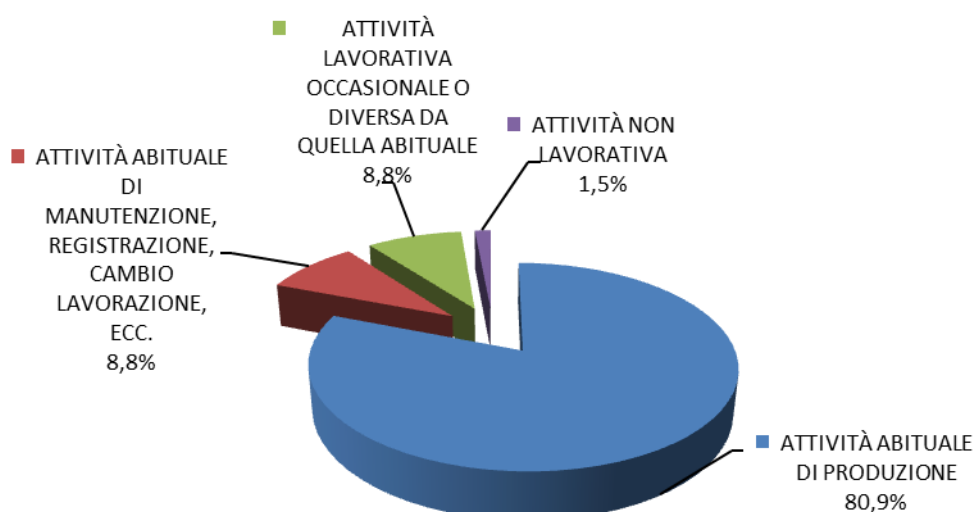
La **Tabella 13** mostra che:

- il 81% dei lavoratori stava svolgendo la propria attività abituale di produzione,
- il 9% la propria attività abituale di manutenzione,
- il 9% lavorativa occasionale o diversa da quella abituale,
- il 1% attività non lavorativa.

Tabella 13 - Numero totale di infortunati suddivisi per attività svolta durante l'infortunio. 2012 - 2013

ATTIVITÀ SVOLTA DURANTE INFORTUNIO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
ATTIVITÀ ABITUALE DI PRODUZIONE	46	55	50	70	55	81
ATTIVITÀ ABITUALE DI MANUTENZIONE, REGISTRAZIONE, CAMBIO LAVORAZIONE, ECC.	22	27	9	13	6	9
ATTIVITÀ LAVORATIVA OCCASIONALE O DIVERSA DA QUELLA ABITUALE	6	7	8	11	6	9
ATTIVITÀ NON LAVORATIVA	9	11	4	6	1	1
Totale valido	83	100	71	100	68	100
Non compilato					5	7
Totale					73	

ATTIVITÀ SVOLTA DURANTE L'INFORTUNIO



MODALITA' DI ACCADIMENTO: FORMA

L'analisi della dinamica infortunistica ha la seguente distribuzione:

- 22% **caduta dall'alto dell'infortunato** (15 casi);
- 19% **colpito da o urtato da (esclusi veicoli)** (13 casi) (→ caduta di materiali);
- 15% **a contatto con** (10 casi)
- 7% **schacciato da (esclusi veicoli)** (5 casi);
- 7% **caduto in piano su** (5 casi);
- 7% **investito o urtato o schacciato da veicolo** (5 casi)

Tabella 14 - Numero totale di infortunati suddivisi per forma di accadimento. 2012 - 2014

FORMA	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
71 Caduto dall'alto	12	14	17	24	15	22
32 Colpito da + 38 Urtato da (esclusi veicoli)	14	17	4	6	13	19
11 A contatto con	15	18	13	18	10	15
36 Schiacciato da (esclusi veicoli)	4	5	7	10	5	7
72 Caduto in piano su	5	6	6	9	5	7
93 Investito o urtato o schiacciato da veicolo	4	5	4	6	5	7
13 Si è colpito con + 17 Ha urtato contro	1	1	1	1	2	3
19 Movimento scoordinato	3	4	3	4	2	3
18 Ha messo un piede in fallo	7	8			1	1
21 Impigliato agganciato a					1	1
31 Afferrato da	5	6	1	1	1	1
39 Travolto da (esclusi veicoli)	0		3	4	1	1
41 Rimasto incastrato	3	4	2	3	1	1
42 Folgorato da	0		2	3	1	1
73 Caduto in profondità	1	1			1	1
91 Incidente a bordo di					1	1
PASSIVO non definito	2	2	3	4	1	1
VEICOLI					1	1
15 Si è punto con	1	1				
22 Sollevando spostando con sforzo	1	1	1	1		
92 Incidente alla guida di	1	1	1	1		
ATTIVO non definito	1	1	2	3		
CONDIZIONI AMBIENTALI	1	1	1	1		
00 Sconosciuta	2	2				
Totale valido	83	100	71	100	67	100
Non compilato					6	8
Totale					73	

MODALITA' DI ACCADIMENTO: AGENTE MATERIALE

L'agente materiale è l'oggetto, la macchina, l'attrezzatura, ecc. coinvolto nel provocare il danno alla vittima. La **Tabella 15** mostra, per le prime tre forme di accadimento, la diversa distribuzione degli agenti materiali.

Tabella 15 – Per le tre principali forme di accadimento le tabelle che seguono mostrano il numero totale di infortuni per agente materiale. Anno 2014

71 CADUTO DALL'ALTO		
AGENTE MATERIALE	TOTALE	Perc.
Edifici	6	40
Non definito	9	60
TOTALE	15	100

32 COLPITO DA + 38 URTATO DA (ESCLUSI VEICOLI)		
AGENTE MATERIALE	TOTALE	Perc.
Non definito	11	85
Utensili (portatili)	1	8
Materiali	1	8
TOTALE	13	100

11 A CONTATTO CON		
AGENTE MATERIALE	TOTALE	Perc.
Non definito	9	90
Materiali	1	10
TOTALE	10	100

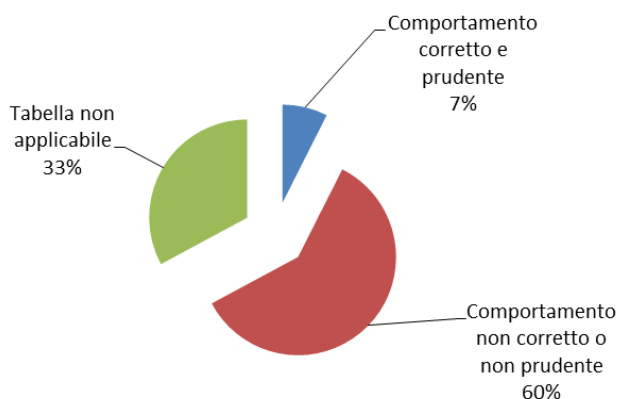
DESCRIZIONE DELLA CAUSA DELL'EVENTO

Comportamento: è l'atto del lavoratore o di terzi che ha determinato o aumentato la probabilità che si verificasse l'infortunio.

In **Tabella 16** si vede che nel 7% dei casi c'è stato un comportamento corretto e prudente, nel 60% un comportamento non corretto o non prudente e nel 33% è stata compilata la voce "Tabella non applicabile". Questa voce si compila se nessuna delle voci presenti nella tabella 16-bis è intrinsecamente applicabile o se non è stato possibile esprimere un giudizio.

Tabella 16 – Numero totale di infortunati suddivisi per tipo di comportamento.

COMPORAMENTO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
Comportamento corretto e prudente	12	14	8	11	5	7
Comportamento non corretto o non prudente	51	61	48	68	40	60
Tabella non applicabile	20	24	15	21	22	33
Totale valido	83	100	71	100	67	100
Non compilato					6	8
Totale					73	



Tra i comportamenti non corretti prevale la voce "posizione o atteggiamento poco sicuro" del lavoratore 32%, "uso improprio di macchine, apparecchiature, attrezzi o delle mani" 11%, sistemazioni improprie 8% e "Mancato od errato uso di mezzi di protezione disponibili o indumenti" 5%.

Tabella 16-bis: Numero totale di infortunati suddivisi per tipi di comportamento non corretto o non prudente. 2012 - 2014

COMPORTAMENTO NON CORRETTO O NON PRUDENTE	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
Tabella non applicabile	15	23	15	24	22	35
Posizioni o atteggiamenti poco sicuri	30	45	33	52	20	32
Uso improprio di macchine, apparecchiature, attrezzi o delle mani	4	6	5	8	7	11
Sistemazioni improprie	3	5	4	6	5	8
Mancato od errato uso di mezzi di protezione disponibili o indumenti	2	3	1	2	3	5
Avvicinamenti -mescolamenti imprudenti	3	5			2	3
Arresto, bloccaggio, sbloccaggio, avvertimento mancato od errato	1	2			2	3
Comportamento a ritmo o velocità non sicuri, percorsi inidonei	3	5	3	5	1	2
Manutenzione, riparazione, attrezzaggio, registrazione pulizia di apparecchiature in esercizio o in movimento	2	3	1	2		
Manomissione od esclusione di dispositivi di sicurezza	3	5	1	2		
Totale	66	100	63	100	62	100

Ulteriori definizioni in merito al comportamento (specificazioni): con questa voce si individua la causa che sta alla base del comportamento, scegliendo tra:

- informazione/formazione/addestramento mancante o carente;
- mancata o insufficiente vigilanza (il comportamento era stato messo in atto altre volte ma nessuno era intervenuto);

c) responsabilità del lavoratore (se il lavoratore ha compiuto occasionalmente e di propria iniziativa operazioni o manovre imprudenti);

d) responsabilità di terzi (se l'infortunio è stato causato dagli interventi di altre persone cioè da terzi intervenuti in quel momento).

La **Tabella 17** riporta, per i primi tre comportamenti non corretti o non prudenti, la suddivisione secondo le cause individuate. Si può osservare che per le "Posizioni o atteggiamenti poco sicuri" la causa del comportamento è stata frequentemente individuata nel lavoratore stesso.

Tabella 17 – Per i tre principali comportamenti non corretti le tabelle che seguono mostrano il numero totale di infortuni per la specifica causa individuata

Comportamento: **Posizioni o atteggiamenti poco sicuri**

Causa del COMPORTAMENTO	TOTALE
Nessuna Causa specifica	2
Responsabilità del lavoratore	15
Informazione/formazione/addestramento mancante o carente e responsabilità di terzi	2
Tutti i fattori di rischio	1
TOTALE	20

Comportamento: **Uso improprio di macchine, apparecchiature, attrezzi o delle mani**

Causa del COMPORTAMENTO	TOTALE
Nessuna Causa specifica	2
COLPA DEL LAVORATORE	4
Responsabilità di terzi	1
TOTALE	7

Comportamento: **Sistemazioni improprie**

Causa del COMPORTAMENTO	TOTALE
COLPA DEL LAVORATORE	2
Responsabilità di terzi	1
Mancata o insufficiente vigilanza	1
COLPA DEL LAVORATORE e Mancata o insufficiente vigilanza	1
TOTALE	5

Nota: il fatto di aver registrato un comportamento imprudente del lavoratore non significa che gli sia stata poi attribuita la causa dell'evento.

EVITABILITÀ DELL'INFORTUNIO

Con le voci che seguono, singole o combinate, si indica in che modo si sarebbe potuto evitare l'infortunio:

- a) misure tecniche
- b) misure procedurali
- c) istruzione/formazione
- d) vigilanza

Le voci non sono alternative tra loro e possono essere compilate anche se per l'infortunio non sono state contestate specifiche norme. Dobbiamo far osservare che la caratteristica dei flag relativi all'evitabilità non ci permette di distinguere i casi in cui non è stata individuata l'evitabilità da quelli in cui il campo non è stato compilato dunque la percentuale di casi evitabili è sottostimata.

Tabella 18 - Numero totale di casi evitabili per tipo di evitabilità

TIPO DI EVITABILITÀ	2012			2013			2014		
	TOT CASI EVITABILI	TOT CASI*	Perc.	TOT CASI EVITABILI	TOT CASI*	Perc.	TOT CASI EVITABILI	TOT CASI*	Perc.
Misure Tecniche	16	80	20	8	71	11	19	72	26
Misure procedurali	20	80	25	12	71	17	15	72	21
Istruzione / Formazione	4	80	5	3	71	4	4	72	6
Vigilanza	7	80	9	8	71	11	7	72	10

*sono stati compresi solo i casi in cui l'operatore ha individuato "Condizioni di rischio" e/o "Comportamenti imprudenti" e quindi aspetti su cui è possibile lavorare preventivamente.

La Tabella 19 mostra nell'45% degli infortuni (33 casi) è stato indicato come potevano essere evitati.

I tipi di evitabilità più frequenti individuati, da soli o in combinazione, sono le misure tecniche 26% (19 casi), 21% (15 casi) l'evitabilità era possibile modificando aspetti procedurali del lavoro.

Tabella 19 - Numero totale di infortuni evitabili per le diverse combinazioni del tipo di evitabilità.

Combinazione di TIPI DI EVITABILITÀ	2012		2013		2014	
	TOT CASI EVITABILI	Perc	TOT CASI EVITABILI	Perc	TOT CASI EVITABILI	Perc
Misure Tecniche	9	11	7	10	8	11
Misure procedurali	12	15	11	15	8	11
Istruzione / Formazione e Misure tecniche	0	0	1	1	3	4
Misure Tecniche, Istruzione / Formazione e Vigilanza					1	1
Istruzione / Formazione	3	4	1	1		
Vigilanza, Istruzione / Formazione e Misure procedurali	0	0				
Vigilanza	5	6	8	11	6	8
Misure Tecniche e Misure procedurali	6	8			7	10
Istruzione / Formazione e Misure procedurali	0	0	1	1		
Misure Tecniche, Misure procedurali, Istruzione / Formazione e Vigilanza	1	1				
Misure procedurali e Vigilanza	1	1				
Totale infortuni evitabili	37	46	29	41	33	45
Non evitabile	43	54	42	59	40	55
TOTALE	80	100	71	100	73	100

ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO

Di seguito si mostrano le attività svolte per ogni indagine infortunio.

Tabella 20 – Elenco delle attività svolte dal Servizio. 2012 - 2014

Attività svolte	2012		2013		2014	
	Totale	Media per indagini	Totale	Media per indagini	Totale	Media per indagini
S.I.T.	155	1,9	86	1,2	117	1,6
ALTRE ATTIVITA' D'UFFICIO	51	0,6	71	1,0	88	1,2
PRIMO SOPRALLUOGO	90	1,1	66	0,9	56	0,8
VALUTAZIONE DOCUMENTALE	17	0,2	10	0,1	35	0,5
RIVISITA (SOPRALLUOGO DI)	37	0,4	35	0,5	29	0,4
INCONTRO / RIUNIONE_	20	0,2	8	0,1	11	0,2
VERIFICA (SOPRALLUOGO DI)	20	0,2	17	0,2	7	0,1
VERIFICA (SOLO CONTROLLO DOCUMENTALE)	9	0,1	5	0,1	5	0,1
NOTIZIA DI REATO	19	0,2	5	0,1	4	0,1
RICHIESTA DOCUMENTAZIONE	16	0,2	5	0,1		
VALUTAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA	1	0,0	1	0,01		
ALTRE ATTIVITA' DI UFFICIO	0		1	0,01		
RILIEVI /PARERE MEDICO LEGALE	2	0,0				
Non compilato	1	0,0	1	0,01		
Totale Attività svolte	438	5,3	311	4,4	352	5,0

Per le 71 indagini sono stati effettuati 92 sopralluoghi mediamente 1,3 sopralluoghi per ogni indagine effettuata, in specifico: 56 primi sopralluoghi; 29 sopralluoghi di rivisita; 7 verifiche.

Tabella 21 - Numero totale di sopralluoghi effettuati a seguito di un infortunio.

TIPO_SOPRALLUOGO	2012	2013	2014
Totale PRIMO SOPRALLUOGO	90	66	56
Totale RIVISITA (SOPRALLUOGO DI)	37	35	29
Totale VERIFICA (SOPRALLUOGO DI)	20	17	7
Totale	147	118	92

PROVVEDIMENTI con ITER 758

Su 71 inchieste infortuni, 21 sono state oggetto di almeno un provvedimento ex D. Lgs. 758/94 (30%) per un totale di 29 verbali (ogni inchiesta può generare più verbali per soggetti diversi). In un caso è stato eseguito il sequestro probatorio

VIOLAZIONI

Risulta che sono stati contestati 43 articoli nei 29 verbali 758 redatti (1,5 articoli per provvedimento).

Il 63% degli articoli contestati si riferisce al Titolo I Capo III "GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO" principalmente: gli art. 18 e 19 sui obblighi del datore di lavoro e dei preposti di vigilare sull'osservanza delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni aziendali in tale merito; l'art. 28 sulla valutazione dei rischi; l'art. 37 sulla formazione. Nel 17% dei casi si tratta di violazioni al Titolo III – CAPO I "USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO" ed in particolare è stato individuato l'art. 71 "Obblighi del datore di lavoro" di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature di lavoro conformi alle norme di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

Altri articoli il 17% (art. 96 e 112 cantieri; art. 168 e 168 mov. man dei carichi) e luoghi di lavoro conformi alla norma 4%.

Tabella 22 - Articoli contestati (raggruppati per titolo e capo ed in seguito riportati in dettaglio)

Titolo e Capo	Art.	2014
TITOLO I - PRINCIPI COMUNI CAPO III - GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1
	Articolo 19 - Obblighi del preposto	2
	Articolo 20 - Obblighi del lavoratore	2
	Articolo 21 - Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare	
	Articolo 28 -	5
	Articolo 29 - Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	
	Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	3
TITOLO II - LUOGHI DI LAVORO CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	Articolo 45 - Primo soccorso	1
	Articolo 63 - Requisiti di salute e di sicurezza	1
TITOLO III - Uso delle attrezzature e dei DPI CAPO I - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Articolo 64 - Obblighi del datore di lavoro	3
	Articolo 70 - Requisiti di sicurezza	1
TITOLO III - Uso delle attrezzature e dei DPI CAPO II - USO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	Articolo 71 - Obblighi del datore di lavoro	15
	Articolo 77 - Obblighi del datore di lavoro	2
TITOLO III - Uso delle attrezzature e dei DPI CAPO III - IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE	Articolo 80 - Obblighi del datore di lavoro	1

TITOLO IV – cantieri temporanei e mobili CAPO I – MISURE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI	Articolo 96 - Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	3
TITOLO V – segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	Articolo 163 - Obblighi del datore di lavoro	2
TITOLO IX – sostanze pericolose CAPO I – PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI	Articolo 225 – Misure specifiche di protezione e di prevenzione	1
TOTALE ARTICOLI		43

OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

Il 93% dei provvedimenti è stato ottemperato. Nel caso di non ottemperanza il motivo è stato che il contravventore ha ritenuto la violazione infondata.

Tabella 23 – Numero totale di articoli contestati suddivisi per esito del provvedimento.

ESITO PROVVEDIMENTO	2012		2013		2014	
	Totale	Perc	Totale	Perc	Totale	Perc
OTTEMPERATO / REGOLARE	36	88	20	83	40	93
Campo non compilato	1	2			2	5
NON OTTEMPERATO / IRREGOLARE	2	5	4	17	1	2
PARZIALMENTE OTTEMPERATO	2	5				
TOTALE	41	100	24	100	43	100

RIASSUNTO DEGLI ELEMENTI DI RILIEVO DELL'ANALISI DELLE INDAGINI PER INFORTUNIO

La relazione analizza i dati registrati in PrevNet in merito alle indagini per infortunio. Sono state considerate solo le pratiche chiuse nel 2014 e si tratta di 71 inchieste per un totale di 73 infortunati. Il sistema permette **di analizzare e verificare** aspetti che sono stati giudicati importanti nel confronto tra Servizi dai gruppi di lavoro che hanno lavorato sul tema infortuni negli ultimi anni:

- la completezza dei **dati**;
- **la mole di lavoro svolta** (numero di sopralluoghi, SIT, rapporti inviati in procura...);
- **la coerenza nell'analisi dell'evento e nell'individuazione delle responsabilità** (congruenza tra cause individuate, verbali ex D.Lgs 758, articoli violati...);
- **indicazioni sulle soluzioni adottate**;
- **verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni**.

È possibile inoltre ricavare dati riassuntivi, che qui riportiamo:

- **GENERE:** il 92% degli eventi ha coinvolto uomini. (**Tabella 3**)
- **CLASSI D'ETÀ:** il 29% dei casi ha un'età tra i 45 e i 54 anni, segue per numerosità la classe 35-44 con il 25% e la classe 25-34 con il 25%. (**Tabella 4**)
- **STATO DI NASCITA:** il 71% delle indagini ha coinvolti lavoratori nati in Italia contro un 29% di stranieri. Per quanto riguarda questi ultimi si tratta principalmente di lavoratori originari della Romania, Bangladesh, Marocco e Albania. (**Tabelle 5 e 6**)
- **LUOGO DELL'INFORTUNIO e ANALISI PER COMPARTO:** il 70% degli infortuni è avvenuto in un contesto aziendale (40% azienda propria e 30% altra azienda) e il 26% in un cantiere edile.

Considerando solo gli infortuni avvenuti in azienda, si evidenzia che circa il 53 % dei comparti sono rappresentati: da fabbricazione di altri di trasporto (prevalentemente cantieristica navale) 21,6%; magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (prevalentemente terminalisti del Porto) 17,6%; fabbricazione di prodotti chimici 7,8%; trasporto terrestre 5,9%. I primi tre settori produttivi sono peculiari del nostro territorio.

I rimanenti sono dispersi in quasi una ventina di altri comparti. (**Tabella 7 e 8**)

- **RAPPORTO DI LAVORO:** nel 52% dei casi l'infortunato era dipendente con contratto a tempo indeterminato, nel 22% a tempo determinato/atipico; nel 23% dei casi non aveva un rapporto di lavoro (es. tirocinante) o il dato non è stato rilevato. C'è anche 1 caso di lavoratore irregolare. **(Tabella 9)**
- **ESITO DELLA LESIONE:** 2 indagini hanno riguardato infortuni mortali, 1 con esiti di invalidità permanente e 51 con invalidità temporanea maggiore di 40gg pari al 71% dei casi e 26% fino a 40gg.
Le lesioni che hanno portato a prognosi più gravi (maggiore 40 gg), sono le fratture 38 infortuni (54%), le ferite 6 (8%), la perdita/amputazione anatomica 4 casi (6%), ustione termica e chimica 5 (7%) e le lesioni da sforzo, da corpi estranei e da altri agenti 4 casi (6%). **(Tabelle 10 – 12)**
- **ATTIVITÀ SVOLTA DALL'INFORTUNATO:** il 90% dei lavoratori stava svolgendo la propria attività abituale di produzione/ manutenzione, il 9% attività occasionale o diversa da quella abituale e il 1% un'attività non lavorativa. **(Tabella 13)**
- **MODALITA' DI ACCADIMENTO – FORMA e AGENTI SPECIFICI DELLA LESIONE COINVOLTI NELL'INFORTUNIO:**
 - 22% **caduta dall'alto dell'infortunato;**
 - 19 % **colpito da o urtato da (esclusi veicoli) (→ caduta di materiali);**
 - 15% **a contatto con;**
 - 7% **schacciato da (esclusi veicoli);**
 - 7% **caduto in piano su;**
 - 7% **investito o urtato o schacciato da veicolo. (Tabella 14)**
- **FATTORI DI RISCHIO** (si tratta di **comportamenti** o **condizioni di rischio**):
 - ❖ **comportamento:** nel 7% dei casi si è giudicato il comportamento "corretto e prudente".
Tra i comportamenti non corretti (60% degli infortuni), troviamo principalmente la "posizione o atteggiamento poco sicuro" del lavoratore 32%, l'uso improprio di macchine, apparecchiature, attrezzi o delle mani 11%, "sistemazione improprie" dei materiali 8%, mancato od errato uso di mezzi di protezione disponibili o indumenti 5%. La voce "Tabella non applicabile" 24% viene usata quando nessuna delle voci presenti nel tabellare del comportamento è applicabile o se

non è possibile esprimere un giudizio sul tipo di comportamento tenuto dal lavoratore. **(Tabella 16 e 16-bis).**

Nei 20 casi di “posizioni o atteggiamenti poco sicuri” la responsabilità è stata attribuita 15 volte al solo lavoratore. **(Tabella 17).**

INFORTUNI EVITABILI: il 45% degli infortuni (33 casi su 71) è stato giudicato **evitabile** con i fattori proposti. I tipi di evitabilità più frequenti individuati, da soli o in combinazione, sono le misure procedurali/formazione 16% (12 casi) dei casi. Nel 21% (15 casi) l'evitabilità era possibile con misure tecniche/procedurali, mentre l'attuazione della vigilanza avrebbe evitato 8% (6 casi) degli infortuni. **(Tabella 19)**

- **ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO:** Per ogni indagine di infortunio è stata svolta una media 1,2 sopralluoghi e 1,6 verbale di s.i.t.. **(Tabella 20)**

La restante parte dell'attività è stata formata da altra attività d'ufficio: valutazione documentale; approfondimenti legislativi; redazione del rapporto infortunio; incontri e riunioni con esterni.

- **PROVVEDIMENTI CON ITER 758:** il 30% delle indagini infortuni ha avuto almeno un provvedimento 758: ogni inchiesta può generare più verbali a soggetti diversi, è stato contestata una media di 1,5 articoli per provvedimento.

Il 63% degli articoli contestati si riferisce al Titolo I Capo III “GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO” principalmente: gli art. 18 e 19 sui obblighi del datore di lavoro e dei preposti di vigilare sull'osservanza delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni aziendali in tale merito; l'art. 28 sulla valutazione dei rischi; l'art. 37 sulla formazione. Nel 17% dei casi si tratta di violazioni al Titolo III – CAPO I “USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO” ed in particolare è stato individuato l'art. 71 “Obblighi del datore di lavoro” di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature di lavoro conformi alle norme di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

Altri articoli il 17% (art. 96 e 112 cantieri; art. 168 e 168 mov. man dei carichi) e luoghi di lavoro conformi alla norma 4%.

- **ESITO DEL PROVVEDIMENTO:** Lo 93% dei provvedimenti è stato ottemperato. Nel caso di non ottemperanza il motivo è stato che il contravventore ha ritenuto la violazione infondata. (**Tabella 23**)

Tutti questi dati, di cui alcuni più importanti:

- FORMA; AGENTE SPECIFICO DELLA LESIONE;
- FATTORI DI RISCHIO (comportamenti o condizioni di rischio);
- EVITABILITÀ,

rappresentano un patrimonio utile per continuare il confronto tra Servizi nell'ottica del miglioramento continuo delle indagini e dell'attività di prevenzione generale a livello regionale

Il Responsabile linea di lavoro
sicurezza e antiinfortunistica
Ing. Pier Maria Jagher

Il Direttore SPISAL
Dott. Giancarlo Magarotto